



Il romanzo

L'editor a caccia del nuovo Bolaño

TIZIANA LO PORTO

Lo scrittore spagnolo Enrique Vila-Matas consiglia di «tenerla d'occhio». L'americano Francisco Goldman la definisce «precoce detentrica di un'abbagliante maestria». La critica (ispanica e non solo) l'ha accolta con unanime consenso chiamandola "enfant terrible" della letteratura messicana. Nata a Città del Messico nel 1983 e già autrice in patria di una brillante raccolta di saggi (*Papeles falsos*, inedita in Italia), Valeria Luiselli è appena sbarcata in Italia con uno splendido romanzo d'esordio. Il libro si chiama *Volti nella folla* e accade a New York tra oggi e gli anni Venti. Protagonista una giovane editor di una casa editrice incaricata di leggere vecchi autori sudamericani e di trovare un nuovo Bolaño. Al suo fianco il fantasma di Gilberto Owen, poeta e diplomatico messicano vissuto nella prima metà del Novecento. Il suo e altri sono i volti che come nei versi di Ezra Pound appaiono nella folla. Scardinando così le noiose leggi spazio temporali, Luiselli rende al romanzo la sua ammaliante natura di luogo straordinario. Dove, a discrezione e immaginazione del suo autore, ogni cosa è ancora possibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLTI NELLA FOLLA

di Valeria Luiselli

La nuova frontiera, trad. di Elisa Tramontin, pagg. 170, euro 16